

## Conciliazione In Pratica (C.I.P.) - La piccola impresa si innova

In data 16 luglio 2013 Regione Lombardia, con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità, ha sottoscritto una **convenzione per la realizzazione del programma attuativo "Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro"** e successivamente, con D.G.R. n. 1081 del 12/12/2013 "Disposizioni in ordine alla valorizzazione delle politiche territoriali di conciliazione, dei tempi lavorativi con le esigenze famigliari e delle reti di imprese che offrono servizi di welfare", ha stabilito le modalità di costituzione delle Alleanze Locali di Conciliazione definendo che le stesse siano i soggetti chiamati a predisporre proposte progettuali da inserire nel piano territoriale di conciliazione.

In questo contesto Provincia di Milano (oggi Città metropolitana) ha presentato il progetto "Conciliazione In Pratica (C.I.P.) - La piccola impresa si innova", che costituisce, assieme ai progetti presentati dalle altre Alleanze territoriali, il "Piano territoriale di Conciliazione 2014-2016".

### OBIETTIVO GENERALE

Obiettivo generale del progetto è **favorire la sperimentazione e lo sviluppo di un Modello Pratico di Conciliazione, che risulti chiaro e di semplice attuazione per le Micro e Piccole e Medie Imprese (MPMI)**. A tale scopo gli interventi previsti sono diretti a contribuire alla individuazione, progettazione e sperimentazione, in 25/30 MPMI del territorio di Asl Milano (oggi Ats Milano Città metropolitana), di azioni innovative tese allo **sviluppo di politiche di conciliazione vita-lavoro** e di pratiche di welfare aziendale.

Attraverso la costituzione dell'Alleanza "Conciliazione In Pratica (C.I.P.)" si intende in particolare tracciare un percorso di coinvolgimento delle MPMI che, per ragioni strutturali (numero dipendenti, specificità professionale, settore merceologico di appartenenza, scarse risorse) e di contesto (crisi economica e produttiva, competitività, complessità legislativa e burocratica), difficilmente trovano soluzioni sostenibili, in linea con il processo di sensibilizzazione alla cultura della conciliazione e di welfare aziendale, avviato a livello regionale.

L'Alleanza C.I.P. intende promuovere un confronto fra i partner sottoscrittori (aziende, rappresentanti dei lavoratori, associazioni datoriali cooperative sociali, enti pubblici e associazioni non profit), per identificare possibili soluzioni alle principali criticità, tenendo conto delle caratteristiche e delle necessità di datori di lavoro e dipendent. Come promuovere una nuova cultura di responsabilità sociale? Come scoraggiare le dimissioni delle madri lavoratrici e favorire la maternità? Come ridurre l'assenteismo legato al lavoro di cura familiare, considerando i bisogni espressi e impliciti? Come creare una situazione di benessere nel luogo di lavoro, migliorando produttività e competitività? Che soluzioni di conciliazione sono percorribili a fronte dei diversi bisogni e desideri, legati al ciclo di vita dei singoli?

### OBIETTIVI SPECIFICI

**1 - Messa a punto e diffusione di un modello condiviso di conciliazione**, che promuova l'adozione di modalità di lavoro flessibili, "family friendly" e di misure di welfare aziendale, facilitando l'applicazione in azienda delle indicazioni di policy e normative in materia di conciliazione, stimolando il trasferimento di conoscenze e buone pratiche sperimentate a livello locale, regionale, nazionale ed europeo, attraverso la collaborazione territoriale e la costituzione di partenariati pubblici-privati.

**2 - Attivazione di un servizio di Conciliazione on-line vita-lavoro** a supporto di lavoratrici, lavoratori e imprese. Il Servizio, offerto tramite lo sportello virtuale, vuole coinvolgere i soggetti pubblici e privati del partenariato. Esperti risponderanno a quesiti su maternità e paternità, congedi parentali, normative e prassi previste dai contratti, nonché sui servizi territoriali dedicati. Rispetto all'esperienza acquisita dalla Sportello on-line della già Provincia di Milano, questo servizio si caratterizza come uno sportello web diffuso, accessibile a tutte le aziende aderenti all'Alleanza, alle associazioni datoriali, a lavoratori e lavoratrici, ai sindacati e ai Comuni.

**3 - Sviluppo di un percorso di sperimentazione del Modello in 25/30 MPMI** attraverso l'attivo coinvolgimento di imprenditori/trici, lavoratori/trici e Parti Sociali (modello del dialogo sociale europeo), diretto a favorire l'innovazione nella cultura delle imprese per promuovere l'adozione di soluzioni di flessibilità concordata (ad esempio modalità di fruizione del congedo parentale su base oraria, modalità di lavoro da remoto/"smartworking", piani di congedo di maternità-paternità personalizzati).

**4 - Supporto anche attraverso l'erogazione di incentivi alle MPMI, individuate tramite le Associazioni Datoriali e Imprenditoriali sia in sede di partenariato che successivamente durante il percorso progettuale**, coinvolte nella sperimentazione di misure che rispondano a esigenze di conciliazione dei lavoratori/trici e delle loro famiglie. Ciò in linea con le indicazioni della DGR 1081 del 12.12.2013 che riconosce come gli incentivi alle imprese rappresentino un'utile leva per incidere sui comportamenti e promuovere un cambiamento culturale. L'Alleanza prevede incentivi alle MiPMI che sperimenteranno il Modello C.I.P.

**5 - Attivazione in via sperimentale di servizi di Conciliazione vita lavoro rivolti prevalentemente alle famiglie dei lavoratori e delle lavoratrici con figli minori**, da realizzarsi nei periodi di sospensione del calendario scolastico, anche attraverso l'individuazione di nuove forme di collaborazione (convenzionamenti, protocolli, ecc.) tra enti pubblici e privati.

**6 - Supporto e accompagnamento delle imprese artigiane associate del Nord Milano** alla formulazione di eventuali convenzioni e all'assistenza alla predisposizione di richieste per l'accesso al sistema delle provvidenze privatistiche proprie del mondo artigiano (Elba, Fondo San.Arti, Mutue integrative, ecc...) e pubbliche (incentivi fiscali ecc...).

## FASI DI ATTUAZIONE E AZIONI

### Fase 1. Coinvolgimento e attivazione degli stakeholder e delle MPMI territoriali

A) In questa fase si prevede la realizzazione di azioni dirette a raccogliere, con il coinvolgimento attivo delle Associazioni Datoriali, Imprenditoriali, Sindacali e le MPMI, i bisogni, i punti di vista e gli obiettivi funzionali alla definizione del Modello Pratico di Conciliazione. Oltre al coinvolgimento prioritario dei partner di progetto, questa fase vede l'allargamento ad altri stakeholder territoriali anche in relazione al coinvolgimento attivo di altre micro e piccole imprese. In tale contesto le Associazioni Datoriali, le Organizzazioni Sindacali e le MPMI beneficeranno di un supporto concreto per il rafforzamento della capacità di conoscenza e utilizzazione degli attuali strumenti legislativi, contrattuali e di policy per favorire l'introduzione di misure di conciliazione in azienda. Verrà quindi favorito un approccio che tenga conto delle peculiarità di ciascuna azienda in relazione alla sostenibilità economica e organizzativa delle proposte. Oltre alle iniziative "face to face", le MPMI così come le lavoratrici e i lavoratori potranno usufruire di un accompagnamento grazie all'attivazione della nuova piattaforma digitale della Città metropolitana di Milano che fornirà il



servizio di consulenza. Concretamente si interverrà mettendo in rete tutti i soggetti del partenariato con una piattaforma informatica, grazie alla quale gli utenti potranno registrarsi e chiedere le informazioni relative alle leggi di conciliazione, ai contratti collettivi e ai servizi territoriali. Esperti risponderanno entro max 48 ore ai quesiti posti;

B) in riferimento al territorio Nord Milano è previsto, in qualità di associazione datoriale, il coinvolgimento attivo di APA Confartigianato, al fine di effettuare la classificazione dei processi organizzativi su un campione di imprese artigiane attraverso l'individuazione delle esigenze espresse dalle/dai lavoratrici/lavoratori ed effettuando una verifica dell'effettiva corrispondenza con l'offerta di servizi presenti sul territorio.

## **Fase 2. Definizione, modellizzazione e sperimentazione del Modello Pratico di Conciliazione per le MPMI**

A)1. Sulla base dell'analisi dei bisogni realizzata con i/le titolari delle imprese e tenuto conto delle esigenze di conciliazione dei/delle dipendenti, esaminate le attuali prassi organizzative per la soluzione dei "problemi" di conciliazione, verrà avviato il percorso di definizione del Modello; il quale presentato e condiviso con le aziende e gli stakeholder verrà applicato in 25/30 MPMI. A garanzia della sostenibilità delle sperimentazioni, verranno attivamente coinvolte le Parti sociali al fine di elaborare un Accordo Territoriale da proporre agli attori coinvolti. La sperimentazione consentirà di verificare, ed eventualmente rafforzare, il Modello inizialmente progettato e di poterlo rendere trasferibile ad altre realtà simili, mediante la successiva fase di comunicazione, promozione e diffusione.

La sperimentazione si propone inoltre di intervenire a supporto dell'organizzazione del lavoro nelle MPMI:

- per programmare la presenza in azienda in modo efficace ed efficiente (piani personalizzati di congedo parentale, flessibilità oraria, turni, ecc...);
- per gestire la modalità di lavoro da remoto e ottimizzare le opportunità offerte dalle nuove tecnologie (*smartworking*);
- per promuovere l'Accordo Territoriale sull'applicazione del congedo parentale a ore, così come previsto dalla Legge Fornero.

A)2. In particolare, in riferimento all'ambito di Cinisello Balsamo, si attiverà una sperimentazione per il supporto e l'accompagnamento delle imprese associate ad APA, per la formulazione di eventuali convenzioni e l'assistenza alla richiesta di accesso al sistema delle provvidenze sia privatistiche proprie del mondo artigiano sia pubbliche.

B) Sulla base delle esigenze espresse dai/dalle lavoratori/trici si intendono realizzare, in via sperimentale, almeno 2 iniziative di accoglienza collocate nei periodi di vacanze scolastiche, e un'iniziativa salva tempo, rivolta a lavoratori/trici delle imprese del territorio del Nord Milano aderenti alla rete. Tali sperimentazioni costituiranno il banco di prova per la definizione di nuove modalità di collaborazione tra il welfare di primo livello (caratterizzato da un forte protagonismo del pubblico e degli attori a esso collegati) e il welfare aziendale di secondo livello.

## **Fase 3. Comunicazione, promozione e diffusione dei risultati per la capitalizzazione del Modello Pratico di Conciliazione**

A sostegno della capitalizzazione dei risultati, e in particolare per massimizzare l'impatto del Modello, saranno previste iniziative di comunicazione, in grado di coinvolgere altri soggetti potenzialmente interessati alla sua adozione.

L'Alleanza ritiene funzionali alla sperimentazione e modellizzazione delle misure di conciliazione per le MiPMI due specifiche azioni:

- l'attivazione di un nuovo servizio di Conciliazione vita-lavoro, mediante la predisposizione di una piattaforma digitale a supporto di lavoratrici, lavoratori e imprese;
- l'erogazione di incentivi alle imprese, a conclusione delle attività sperimentali (misure family

Area promozione  
e coordinamento dello sviluppo  
economico e sociale

Settore sviluppo  
economico e sociale

Centralino: 02 7740 1  
www.cittametropolitana.mi.it



friendly e/o di welfare aziendale") che rispondano a esigenze di conciliazione.

#### **Fase 4. Monitoraggio e rendicontazione**

La Città metropolitana di Milano, in qualità di capofila dell'Alleanza, assicura un puntuale monitoraggio delle diverse fasi progettuali in cui si innescano le attività svolte dai singoli partner, nonché la rendicontazione amministrativa delle diverse fasi operative.

#### **DESTINATARI/E**

Target prioritario delle attività dell'Alleanza sono le MiPMI, che faticano per ragioni strutturali (numero dipendenti, specificità professionale, settore merceologico, risorse economiche scarse) e di contesto (crisi economica e produttiva, incremento della competitività, complessità legislativa e burocratica) a trovare soluzioni di conciliazione sostenibili e ad offrire un welfare aziendale in linea con il processo di sensibilizzazione avviato a livello regionale.

#### **FINANZIAMENTO**

Regione Lombardia.

#### **DURATA DEL PROGETTO**

Da novembre 2014 a settembre 2016.

#### **PARTNER**

- Città metropolitana di Milano (Ente capofila - già Provincia di Milano)
- Associazione IRENE
- Didael KTS
- CGIL, CISL e UIL
- Unione del Commercio del Turismo dei Servizi e delle Professioni della Provincia di Milano
- Confcooperative Milano, Lodi, Monza e Brianza
- C.C.I.A.A. DI MILANO attraverso la delegata azienda speciale Formaper
- Legacoop Lombardia - Dipartimento Welfare
- Unione Artigiani
- Ambito di Sesto San Giovanni (Comuni di Sesto San Giovanni e Cologno Monzese)
- Ambito di Cinisello Balsamo tramite Azienda Speciale Consortile "Insieme per il sociale" (Comuni di Cinisello Balsamo, Cusano Milanino, Cormano, Bresso)
- Confartigianato APA
- 30 MPMI

#### **COME ADERIRE ALL'ALLENZA**

L'Alleanza "Conciliazione In Pratica (C.I.P.) - La piccola impresa si innova" è aperta alla partecipazione di Micro, Piccole e Medie imprese.

Area promozione  
e coordinamento dello sviluppo  
economico e sociale

Settore sviluppo  
economico e sociale

Centralino: 02 7740 1  
[www.cittametropolitana.mi.it](http://www.cittametropolitana.mi.it)



**Città  
metropolitana  
di Milano**

Per aderire è necessario:

- compilare il "**Modulo di richiesta adesione all'accordo per la valorizzazione delle politiche territoriali di conciliazione famiglia-lavoro e delle reti di imprese**" e inviarlo all'indirizzo di posta elettronica [conciliazione@asl.milano.it](mailto:conciliazione@asl.milano.it);
- compilare la "**Scheda partnership**" e inviarla all'indirizzo di posta elettronica [conciliazione\\_cip@cittametropolitana.milano.it](mailto:conciliazione_cip@cittametropolitana.milano.it).

L'originale della "Scheda Partnership" andrà successivamente consegnato brevi manu o a mezzo postale al seguente recapito:

| Servizio Politiche giovanili e di genere - Città metropolitana di Milano (secondo piano, stanza 207)  
| C.A. Emanuela Mazza  
| Corso di Porta Vittoria, 27 - 20122 Milano  
| Orari: da lunedì a giovedì, ore 9-13 e 14-17:30, venerdì ore 9-13.

**REFERENTE RESPONSABILE**

**Emanuela Mazza - Responsabile Servizio Politiche giovanili e di genere**  
Corso di Porta Vittoria, 27 - 20122 Milano  
Tel. 02/7740.2450  
e-mail: [e.mazza@cittametropolitana.milano.it](mailto:e.mazza@cittametropolitana.milano.it)